

**I catamarani di Fountaine Pajot piacciono sempre di più per le loro caratteristiche intrinseche, per la qualità del design e della costruzione. L'FP44 offre grandi spazi a bordo e ottime doti nautiche. Motorizzato con due Volvo Penta Ips 600 ha un'autonomia di oltre 400 miglia nautiche**

*The catamarans made by Fountaine Pajot are becoming more and more liked because of their intrinsic design characteristics, design quality and construction. The FP44 has large on-board spaces and excellent nautical characteristics. Powered by two Volvo Penta IPS 600s, it has a range of over 400 nautical miles*

*by Francesco Michienzi*



13.40m



# Più spazio, meno consumi

*More **space**, lower fuel*  
**CONSUMPTION**





## S

Sono secoli che nelle notti di plenilunio gli abitanti delle isole della Micronesia pescano con la fiocina nelle tranquille e basse acque della barriera corallina. Seduti su due tronchi di palma appaiati, arpionano i pesci variopinti attratti dall'argentea luce lunare. Solamente in quelle notti i pescatori sono accompagnati dalle loro donne. Un'antica leggenda forse spiega l'origine di quelle imbarcazioni che noi chiamiamo catamarani. Raccontano i vecchi isolani che i pescatori cavalcavano i tronchi di palma per raggiungere la barriera e che in quelle notti di luna, Abay, la bella e crudele dea del mare, mezza donna e mezza pesce, faceva capovolgere, con un colpo di coda i leggeri legni per rapire i pescatori più belli e vigorosi. Ma una volta, la giovane sposa Tauy, non volendo perdere il suo amore, lo seguì nella pesca e, cavalcando accanto a lui su un altro tronco di palma, lo tenne stretto a sé con un abbraccio. Il colpo di coda di Abay non riuscì a capovolgere i due legni così affiancati. I pescatori, da allora in poi, uscirono nelle notti di luna piena sempre con le loro donne e quell'abbraccio d'amore si trasformò in un solido legame di fibre di cocco. Probabilmente e più prosaicamente fu solo l'istinto e l'esigenza di equilibrio del bipede implume ad affiancare un altro tronco e a rendere il tutto solidale, non con l'amore, ma con un legame di fibre vegetali. A noi piace pensare che l'idea del catamarano sia nata così, come tutti i nuovi progetti che sono sempre un atto d'amore.

L'architettura a catamarano, fino a qualche anno fa, veniva impiegata solo sugli scafi a vela, mentre oggi sono molti i cantieri che hanno compreso i vantaggi di questo tipo di geometria come, per esempio, la curva di velocità/potenza, molto più favorevole di quella di un monoscifo. **Fountain Pajot** è tra i leader mondiali in questo tipo di imbarcazioni e per rispondere alla crescita costante e alle richieste che arrivano da tutto il mondo propone ogni anno dei nuovi modelli. L'FP MY44 che abbiamo avuto il piacere di provare a Palma de Mallorca offre molti vantaggi che ne spiegano il successo; lo spazio che si ha a disposizione a bordo è raddoppiato rispetto a un monoscifo, sia in coperta sia all'interno. Caratteristica molto apprezzata anche dalle flotte di charter a motore. L' MY44 ha le stesse caratteristiche degli altri due modelli della gamma di 37 e 55 piedi. La qualità costruttiva con

l'infusione sottovuoto, per esempio, le performance con la scelta degli Ips di Volvo Penta e le linee d'acqua disegnate da **Daniel Andrieu**. Gli interni, invece, sono stati affidati per la prima volta a un designer italiano: **Pierangelo Andreani**. Gli armatori di questo genere d'imbarcazioni sono sempre alla ricerca d'imbarcazioni di lusso molto curate nei dettagli e nel design. Non è solo una questione di centimetri, ma anche di stile. Il layout studiato dallo studio Andreani prevede tre sole cabine. Quella dell'armatore dispone di un intero scafo, mentre l'altro è destinato alle due cabine ospiti, entrambe con bagno privato. Non è esagerato definirla un appartamento privato sull'acqua. Le aree living sono tre e tutte di dimensioni ragguardevoli. Una è in dinette, una in pozzetto, che sembra il naturale proseguimento del salone del ponte principale, e l'ultima sul flybridge. La caratteristica principale di un trawler è di permettere tanta privacy. In crociera ognuno ha il suo spazio, all'aperto così come sottocoperta. Un trawler è fatto per essere vissuto ed è l'ideale per crociere a medio o lungo raggio. Altro vantaggio del multiscifo a motore è dato dalle performance. In primo luogo la **stabilità**. Un trawler non avrà mai bisogno di uno stabilizzatore perché soffre poco il rollio, sia in navigazione, sia in rada. Tutte queste caratteristiche le abbiamo riscontrate durante la prova del nuovo MY 44 che era dotato di due motori Volvo Penta con trasmissioni Ips 600. Usciamo dal porto di Palma de Mallorca, siamo in compagnia di altri giornalisti di varie nazioni, in totale otto persone, 2000 litri di gasolio e 600 di acqua imbarcati. Ci mettiamo al timone dalla seconda postazione di guida sul ponte superiore. Facciamo affondare delicatamente le manette elettroniche e la barca, senza neanche un sussulto, in otto secondi è già in assetto planato, la sua progressione è costante e in una ventina di secondi raggiungiamo la **velocità massima di 24,2 nodi**. Lo strumento di controllo segna 3600 giri al minuto, 170 litri complessivi di consumo totale. A 15 nodi il consumo scende drasticamente a 70 litri ora. Eseguiamo un giro di 360 gradi con i motori a 2400 giri minuto in 50 secondi con un raggio di 25 metri. La barca si manovra con estrema facilità sia dal fly sia dalla plancia interna. Notevole il comfort di bordo, il nostro fonometro segna solo 65 decibel alla velocità di crociera nel salone.





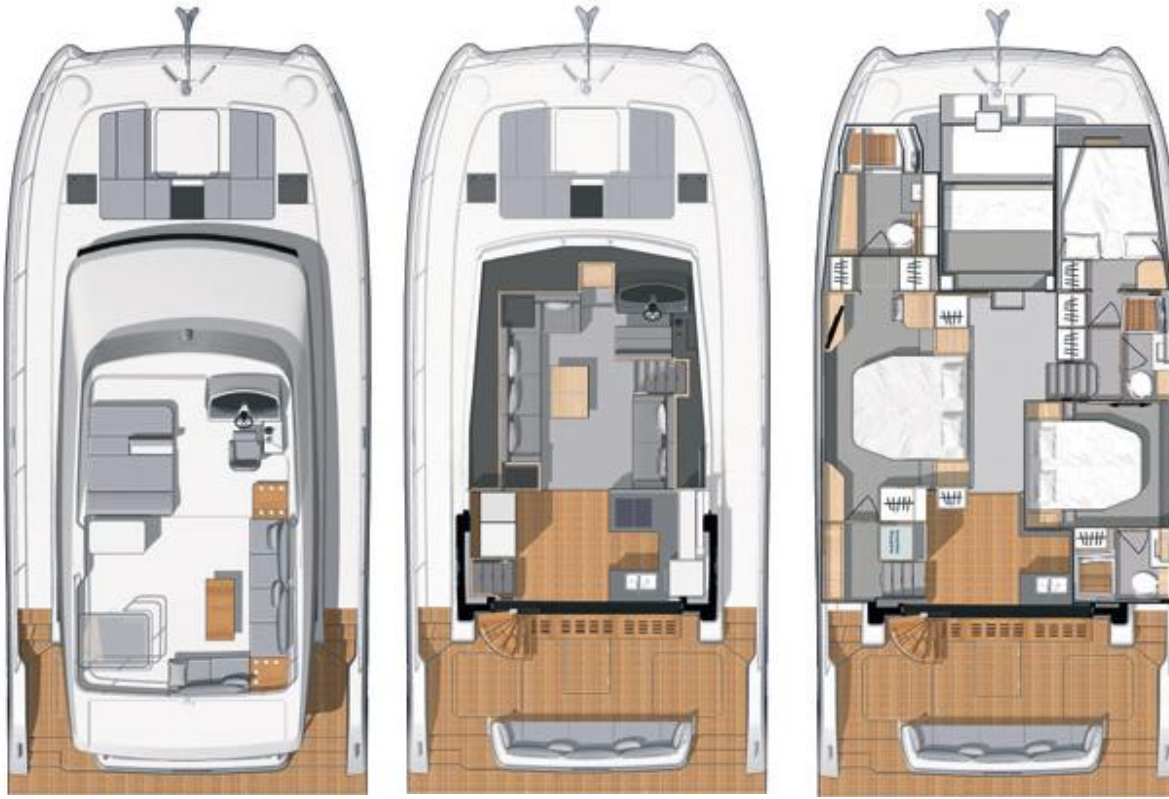
L'area living è di dimensioni paragonabili a quelle di una barca monocarena di oltre 60 piedi, il tavolo consente a 8 persone di pranzare comodamente. Il frigorifero ha una capacità di 160 litri, il freezer di 60.

The living area can be compared to the one of a monohull of more than 60 feet in length. The table can comfortably accommodate 8 people for dining. The fridge has a capacity of 160 litres, the freezer of 60.



PRESTAZIONI

TEST RESULTS



**FONTAINE PAJOT S.A.**  
 Z.I. 17290 Aigrefeuille  
 Francia  
 info@fontaine-pajot.com  
 www.catamarans-  
 fontaine-pajot.com

**Progetto:** Andrieu Yacht Design e Andreani Design  
**Scafo:** Lunghezza fuori tutto 13,40 m • larghezza massima 6,61 m • pescaggio 1,30 m • dislocamento a secco 14.900 kg • dislocamento a pieno carico 22.500 kg • capacità serbatoio carburante 2.000 litri • capacità serbatoio acqua 700 litri • autonomia 1.000 miglia • versione armatore con 3 cabine e 3 bagni  
**Motore standard:** IPS 350 con 2 x 191kW Volvo  
**Motorizzazioni optional:** IPS 400 con 2 x 220 kW Volvo o IPS 600 con 2 x 320 kW

**Project:** Andrieu Yacht Design and Andreani Design  
**Hull:** LOA 13.40m • Maximum beam 6.61m • Draft 1.30m • Light mass displacement 14,900 kg • Full mass displacement 22,500 kg • Fuel tank volume 2000 l • Water tank volume 700 l • Range 1000 nautical miles • Owner's version with 3 cabins and 3 bathrooms  
**Standard propulsion:** IPS 350 with 2 x 191 kW Volvo engines  
**Optional propulsion:** IPS 400 with 2 x 220 kW Volvo engines or IPS 600 with 2 x 320 kW

**CONDIZIONI DELLA PROVA**  
 CONDITIONS ON TEST

|   |                  |
|---|------------------|
| Località//Place                         | Palma di Maiorca |
| Vento//Wind                             | 0                |
| Mare//Sea state                         | calmo//calm      |
| Persone a bordo//People on board        | 8                |
| Gasolio imbarcato//Fuel volume on board | 2000 l           |
| Acqua imbarcata//Water volume on board  | 600 l            |

**Velocità max nodi**  
 //Top speed knots

24.2

**Autonomia mn**  
 //Range nm

420

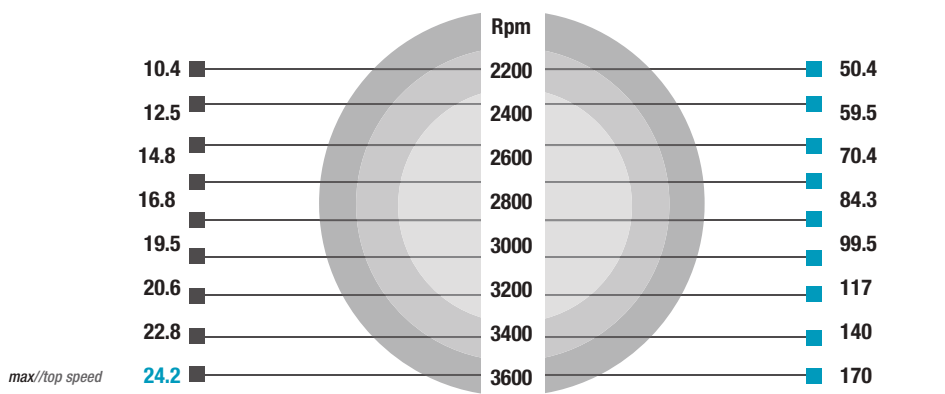
**Rapporto peso potenza**  
 //Mass outlet power

23

**Rapporto lung./larg.**  
 //L/W

2.0

| Velocità in NODI | Speed in knots | Consumi Lt/h | Fuel consumption L/h |
|------------------|----------------|--------------|----------------------|
|------------------|----------------|--------------|----------------------|



| Giri/min                      | Velocità kn         | Consumi totali l/h                          | Consumi litro miglio                               | Autonomia mn | Rumore su scala A (in plancia) dB            |
|-------------------------------|---------------------|---|--|--------------|--|
| Engine rotational speed 1/min | Boat speed in knots | Total Fuel consumption (as volume flow) l/h | Total Fuel consumption (as volume hanging) l/na mi | Range na mi  | Sound level on scale A (at the dashboard) dB |
| 2200                          | 10.4                | 50.4  | 4.8  | 412          | 58.2   |
| 2400                          | 12.5                | 59.5  | 4.7  | 423          | 65.5   |
| 2600                          | 14.8                | 70.4  | 4.7  | 420          | 63.3   |
| 2800                          | 16.8                | 84.3  | 5.0  | 398          | 65.3   |
| 3000                          | 19.5                | 99.5  | 5.1  | 391          | 66.3   |
| 3200                          | 20.6                | 117   | 5.6  | 352          | 67.0   |
| 3400                          | 22.8                | 140   | 6.1  | 325          | 67.7   |
| 3600                          | 24.2                | 170   | 7.0  | 284          | 69.0   |

La barca effettua un giro di 360° con 50 metri di diametro in 49,5 secondi con i motori a 2400 giri al minuto.  
 //The boat takes a period of 49.5 s to complete a 360° angle turn with a diameter of 50 m, with an engine rotational speed of 2400/min.



For centuries the inhabitants of the islands of Micronesia have hunted at full moon with harpoons in the low, tranquil waters of the coral reef. Sitting on two palm trunks tied together, they harpoon the multi-coloured fish attracted by the silvery light of the moon. It is only on those nights that the fishermen are accompanied by their wives. An ancient legend possibly explains the origin of the boats that we call catamarans. Older people on the islands say that the fishermen climbed on the palm logs to reach the reef and that on moonlit nights, Abay, the beautiful and cruel sea goddess, who is half woman and half fish, overturned the light pieces of wood with a stroke of her tail, to take the strongest and most beautiful fishermen hostage. But on one occasion the young bride Tauy, who didn't want to lose her love, followed him when he went fishing and climbing alongside him on another palm trunk, held him tight to her with an embrace. A blow from Abay's tail was not enough to overturn the two trunks that were brought together like that. From that time on, fishermen have always gone out in full moon with their wives, and that loving embrace turned into a solid link of coconut fibre. Probably, and more prosaically, it was just human instinct and the need to balance which meant using two logs, and making it all solid, not with love, but a binding of vegetable fibre. We like to think that catamarans started that way, since all new projects are an act of love.

Until a few years ago, catamaran configurations were only used on sailing boats, whereas nowadays there are a lot of builders who have realised the advantages of

this kind of layout. For example, the speed/power ratio, which is very much better than with a monohull. **Fountaine Pajot** is a world leader in this kind of craft, and to meet the constantly growing demand and requests that arrive from every part of the world, launches new models every year. The FP MY44 that we were lucky enough to try out in Palma de Mallorca offers a lot of advantages that explain its success; the space available on board is double that of a monohull, both above and below decks, something that is very much appreciated by charter fleets. The MY44 has the same characteristics as the two other models from the range, the 37 and 55 feet. For example the construction quality, with vacuum infusion moulding, the performance with the decision to use Volvo Penta IPS engines and the waterlines designed by **Daniel Andrieu**. But the interiors have been entrusted to an Italian designer for the first time: **Pierangelo Andreani**. The owners of this kind of boat are always looking for luxury craft with great attention to detail and design. It isn't simply a question of measurements, but also of style. There are just three cabins in the layout planned by the Andreani design studio. The owner's cabin has an entire hull to itself, while the other hull is for the two guest cabins, both of which have a private bathroom. It is no exaggeration to describe it as a private apartment on the water. There are three living areas, each of them of significant size. One is the dinette, one the cockpit area – which feels like the natural continuation of the main bridge – and the last is on the flybridge. The main characteristic of a trawler is that it offers a lot of privacy.



Sono previste due configurazioni a tre o quattro cabine. Nella barca del test la suite dell'armatore occupava tutto lo scafo di sinistra.

Two layouts with three or four cabins are available. On the boat we tested, the owner suite has been placed in the left entire hull.







Tra i punti di forza del FP44 ci sono performance e autonomia. Grazie a due serbatoi con una capacità di 1000 litri ciascuno, l'attraversata del Mediterraneo è garantita senza doversi preoccupare di fare rifornimento.

Performances and range are the strengths of the FP44. Thanks to two tanks with a fuel volume of 1000 litres each, you can cross the Mediterranean without having to worry about refueling.



**L'architettura navale e le linee d'acqua sono state disegnate da Daniel Andrieu. Gli interni sono opera del designer italiano Pierangelo Andreani.**

*Both the naval architecture and waterlines are by Daniel Andrieu. Pierangelo Andreani was responsible for the interiors.*

When on a cruise, everybody has got their own space, both above and below decks. It is a trawler that is made to be lived in, and it is ideal for medium to long range cruises. Another advantage from motor-driven multihulls lies in the performance. Starting with **stability**. A trawler never needs a stabiliser because it doesn't suffer from roll, either when under way or moored. We experienced all these characteristics when we tried out the new MY 44, which was fitted with IPS 600 transmission. We set out from the harbour at Palma de Mallorca in the company of other journalists from several different countries. Eight people in total, 2,000 litres of diesel in the tank and 600 litres of water on board. We take the wheel from the second steering position on the top deck. We delicately open up the electronic throttles and in eight seconds, without even a shudder, the boat is already planing. Its progression is constant, and in around **twenty seconds we reach the top speed of 24.2 knots**. The instrument panel shows 3,600 revs a minute, 170 litres an hour overall fuel usage. At 15 knots usage falls off drastically, to 70 litres an hour. In 50 seconds, we do a 360-degree turn with a 25-metre radius with the engines at 2,400 revs a minute. The boat manoeuvres incredibly easily, both from the flybridge and from the internal steering position. The level of on-board comfort is also significant – our sound level metre only shows 65 decibels in the saloon at cruising speed. ■

